

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FEIC810004

I.C. "A.COSTA" - FERRARA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Alda Costa nasce nel 2009, è costituito da una Scuola dell'Infanzia, tre Scuole Primarie, una Scuola Secondaria di I grado e, dall'a.s. 2012-2013, dalla Sezione Ospedaliera. La popolazione scolastica è caratterizzata da 94 alunni della scuola infanzia, 545 della scuola primaria e 506 della secondaria di I grado: 1145 in totale. Negli ultimi cinque anni si è registrato un incremento costante degli iscritti, in particolare per la secondaria di I grado e per la scuola dell'infanzia. Alla luce dei dati disponibili emerge che gli alunni dell'Istituto provengono da famiglie con indice socio-culturale alto o medio-alto, con un'incidenza poco significativa di studenti con famiglie in situazione di svantaggio. Le famiglie privilegiano il raggiungimento di elevati livelli nell'apprendimento, l'innovazione didattica e l'organizzazione del servizio. Agli alunni residenti nel bacino d'utenza si aggiunge una cospicua affluenza di iscritti provenienti da tutti i quartieri della città, dall'immediata periferia e anche da fuori territorio comunale. La motivazione principale, unitamente alla qualità dell'offerta formativa della scuola, è legata alla collocazione dell'Istituto lungo un asse di transito cruciale per i genitori che lavorano nel terziario e nelle attività commerciali del centro cittadino. L'incidenza degli alunni stranieri è significativa soltanto nella scuola dell'infanzia</p>	<p>L' Istituto ha progressivamente adeguato la propria offerta formativa alle esigenze dell'utenza. Per quanto riguarda l'organizzazione oraria ha in particolare proposto alla Scuola Secondaria Boiardo un numero crescente di sezioni con sabato non scolastico. La Scuola Primaria Alda Costa prevede un intero corso a tempo pieno (cinque classi su undici), che non è sempre in grado di accogliere tutte le richieste di iscrizione, provenienti da genitori che cercano nella scuola una risposta alle loro esigenze lavorative. In tutte le scuole primarie si sono attivati servizi integrativi in collaborazione con il Comune di Ferrara e i Comitati genitori, che rendono possibile la realizzazione di qualificate attività di post e doposcuola. La percentuale di allievi stranieri è inferiore alle medie nazionali. Ci si avvale dell'intervento dei mediatori linguistici e culturali messi a disposizione dal Comune.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole dell'Istituto sono situate nel centro storico della città, prossime a varie strutture culturali ed istituzionali del territorio. La zona centrale, nel cuore della città, caratterizzata da attività del settore terziario e commerciale, costituisce un eccellente punto di partenza per visite didattiche rivolte al ricco patrimonio artistico e culturale. L'Istituto si caratterizza per una forte progettazione integrata con il territorio, come soggetto sia ricettore che propositivo di iniziative didattiche e culturali promosse in collaborazione con le realtà culturali ferraresi (teatro, biblioteche, musei, archivio): una vocazione manifestatasi sin dalla nascita dell'Istituto, divenuto oggetto di interesse e finanziamenti da parte di enti, associazioni e agenzie formative per partnership di varia natura. L'efficacia della proposta educativa è misurata in rispondenza alle esigenze del contesto di riferimento, caratterizzato da una rete di rapporti significativi e proficui che contribuiscono ad arricchire e meglio definire il PTOF. La collaborazione con l'Amministrazione Comunale è attiva anche per i progetti sull'integrazione scolastica degli alunni disabili e stranieri, per il cui supporto sono messi a disposizione della scuola educatori professionali e mediatori culturali.</p>	<p>Le esigenze di tempo scuola sono condizionate in particolare dalla piena occupazione lavorativa di entrambi i genitori degli iscritti: risulta infatti elevata la richiesta del tempo pieno, il servizio nei plessi delle primarie Guarini e Manzoni è assicurato dai Comitati genitori che organizzano e sostengono finanziariamente il post e dopo scuola, mentre il pre-scuola viene gestito dal Comune di Ferrara.</p> <p>L'identità culturale del territorio deve essere valorizzata attraverso un costante arricchimento dell'Offerta Formativa che risulti capace di operare sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dalla scuola e dall'esterno.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi dell'Istituto, tranne la Scuola primaria Manzoni collocata appena fuori mura nella zona est della città, sorgono nel centro cittadino. Si tratta di edifici costruiti in epoche diverse, alcuni dei quali in seguito ristrutturati, ma tutti vincolati alla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici. Dispongono di aule sufficientemente ampie e alcune con adiacenze cortilive funzionali. L'edilizia scolastica è generalmente e complessivamente adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza. Per la Scuola primaria Manzoni e Guarini è già stato acquisito il Certificato Prevenzioni Incendi. Le scuole risultano quasi completamente adeguate per l'aspetto del superamento delle barriere architettoniche, in linea con i dati a livello provinciale e nazionale. I cinque plessi dell'Istituto sono di facile accesso per l'utenza, sia con mezzi pubblici che privati. Sono tutti dotati di palestra, biblioteca, laboratorio di informatica e di sussidi multimediali. In particolare le scuole sono dotate di LIM: n.16 alla Secondaria Boiardo e 2 Smart Tv, n. 10 alla Primaria Costa ed una Smart Tv, n.6 alla Primaria Guarini ed una Smart Tv, n. 7 alla Primaria Manzoni, oltre a due Smart Tv. La scuola dell'infanzia è dotata di una LIM e la Scuola in ospedale la possiede dal 2012. L'Istituto risulta finanziato prevalentemente dallo Stato con contributi assegnati totalmente dal MIUR, per lo 0,6% dai genitori degli iscritti e per lo 0,2% dal Comune.</p>	<p>Gli edifici delle scuole dell'Istituto richiedono interventi di ristrutturazione o di adeguamento ad una migliore e più aggiornata funzionalità anche in merito alla sicurezza; ciò prevede spesso procedure lunghe e complesse, anche in relazione alla minore disponibilità di risorse economiche che ha caratterizzato questi ultimi anni scolastici. A seguito del terremoto del 2012 sono stati messi in sicurezza i plessi danneggiati e sono stati apportati miglioramenti per ampliare le aree di raccolta e le vie di fuga della Scuola secondaria Boiardo; lavori di adeguamento sono stati effettuati nel plesso Guarini. In un contesto in cui la partecipazione economica (contributi volontari) ed i contributi in beni materiali (donazioni libri, sussidi audiovisivi, dotazioni informatiche, etc.) da parte delle famiglie, risultano particolarmente significativi, va rilevato che le dotazioni informatiche e tecnologiche necessitano di essere ulteriormente implementate. Si prevede il completamento della dotazione di LIM entro il prossimo anno scolastico per i plessi Boiardo e Manzoni.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 90,9% del personale docente dell'Istituto risulta contrattualizzato a tempo indeterminato, circa il 10% in più della media provinciale e il 12% in più di quella regionale; il 42,0% ha età superiore ai 55 anni, anche in questo caso con dati leggermente superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. Considerati gli anni di esperienza e quelli di stabilità del dirigente scolastico e dei docenti nel medesimo istituto, l'I.C.S. A. Costa si colloca nella fascia alta delle medie di riferimento, ciò determina una buona stabilità organizzativa. Non si evidenziano richieste di trasferimento presso altri Istituti della provincia e pochissime verso altre regioni, indicatore di un ambiente lavorativo favorevole e di una comunità professionale stabile in grado di attuare scelte organizzative, didattiche e culturali in un'ottica di unitarietà e continuità. Nella scuola primaria circa il 30% dei docenti è abilitato all'insegnamento della lingua inglese. L'Istituto inoltre si è caratterizzato nella sua totalità in senso musicale: ha incluso al proprio interno la Scuola secondaria di primo grado, il cui Indirizzo Musicale è attivo dall'a.s. 1991-1992; le scuole primarie si connotano per la partecipazione al progetto musicale previsto dal DM n. 8/11 grazie alla presenza di quattro docenti in possesso di titoli di studio specifici per l'insegnamento della musica che garantiscono la diffusione della musica in tutte le classi della scuola primaria.</p>	<p>La presenza di un corpo docente stabile nei diversi ordini di scuola, destinato ad accompagnare gli alunni lungo tutto il percorso scolastico della scuola del primo ciclo, è percepito come elemento rassicurante da parte dei genitori e dagli stessi alunni.</p> <p>L'aggiornamento del personale, continuo e costante in tutte le discipline ed effettuato in alcuni ambiti anche mediante attività di auto formazione, richiede tuttavia di essere ulteriormente incrementato.</p> <p>Si è valutata l'opportunità di effettuare una rilevazione oggettiva e sistematica delle specifiche competenze professionali di tutti i docenti, la cui conoscenza può essere funzionale ad una migliore definizione degli incarichi.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per ciò che riguarda l'ammissione alla classe successiva sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria, i dati evidenziano una percentuale più alta rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Questo è dovuto in parte al contesto sociale in cui si colloca il nostro istituto ed in parte al Piano dell'Offerta Formativa che presenta un'ampia progettualità ramificata in più direzioni che vanno dal recupero al potenziamento, alla continuità e allo stretto rapporto con il territorio. E' da evidenziare l'alta percentuale- 1,8 per la classe prima e 5,1 per la classe quarta della scuola primaria- di trasferimenti in entrata dovuti, per la maggior parte, a motivi di lavoro dei genitori.	Dai dati emerge una percentuale superiore alla media nazionale, regionale e provinciale, di alunni delle classi terze e quinte della scuola primaria e classi prime della secondaria, che si trasferiscono in corso d'anno in altri istituti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati dell'Istituto e dalla loro comparazione con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale, si evince che in generale nell'Istituto stesso non si rileva il problema dell'abbandono scolastico nel passaggio da una classe all'altra, tranne che per singoli sporadici casi, riscontrati nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado e nelle classi terze della primaria, comunque riconducibili più a motivazioni di organizzazione familiare (trasferimenti, cambi di sede) che non all'insuccesso scolastico.

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il risultato della prova di Italiano e matematica delle classi seconde e quinte della scuola primaria è superiore alla media nazionale tranne per una classe seconda che è nella media per italiano e per una classe quinta che è sotto la media per matematica. Le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, per quanto riguarda la prova di Italiano e di matematica, si collocano ad un livello superiore rispetto alla media nazionale tranne una classe che si posiziona nella media per italiano e leggermente al di sotto della media per matematica. Non si evidenziano particolari differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. Nelle classi seconde della primaria si nota una distribuzione abbastanza equa tra il primo e il quinto livello per italiano mentre per matematica si riscontra un maggior numero di alunni nel livello superiore. Per le classi quinte primaria si evidenzia una percentuale maggiore di alunni nel quinto livello sia per italiano sia per matematica. Per le classi della scuola secondaria gli alunni si collocano per lo più tra i livelli 4 e 5.</p>	<p>Dalla lettura dei dati riferita all'anno scolastico 2016/2017 emerge che la variabilità tra le classi seconde della scuola primaria risulta per i punteggi di matematica leggermente superiore ai dati di riferimento a livello nazionale; per le quinte in Matematica la variabilità tra le classi risulta superiore alla media nazionale così come dentro le classi per italiano. Per quanto riguarda il dato dell'effetto scuola, nella primaria risulta leggermente negativo per matematica nelle classi quinte.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove Invalsi nell'anno scolastico 2016/2017 evidenziano punteggi superiori alla media nazionale sia per Italiano sia per Matematica nelle classi della scuola primaria. Gli stessi risultati si evidenziano anche nella scuola secondaria di primo grado.

Per le classi seconde della scuola primaria il livello 5 di apprendimento è stato raggiunto dal 43,8% in Italiano e dal 48,4% in Matematica.

Per le classi quinte il livello 5 di apprendimento è raggiunto dal 38,1% degli alunni in Matematica e dal 38,1% in Italiano, inoltre la percentuale riferita al livello 1 sia in Matematica sia in Italiano è nettamente inferiore alla media nazionale. L'indice di variabilità tra le classi della scuola primaria risulta, sia in Matematica sia in Italiano, migliorato rispetto all'anno scolastico precedente. L'effetto scuola risulta pari alle medie regionali ad esclusione di matematica nelle classi quinte della scuola primaria, nonostante i risultati delle prove siano positivi.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze di cittadinanza degli studenti rientrano a pieno titolo tra le finalità che si intendono perseguire.</p> <p>Il Regolamento di Istituto si prefigge di promuovere le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica.</p> <p>All'atto dell'iscrizione, viene consegnato un estratto del Regolamento di Istituto contenente le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, viene richiesto ai genitori di sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità di cui si impegnano a rispettare le regole e ad adoperarsi perché anche i propri figli le osservino. Una delle linee guida dell'Istituto è quindi favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità, attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, l'insegnamento dei saperi della legalità e gli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale. Nel biennio 2015/2017 i dipartimenti disciplinari hanno elaborato criteri e descrittori per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, oltre alle griglie per la tabulazione dei risultati. Anche per l'anno 2017/2018, l'ICS A. Costa ha aderito al progetto ConCittadini E. Romagna Dialoghi con la Costituzione nel suo settantesimo anniversario. Il progetto ha voluto coordinare e documentare le unità di apprendimento, i laboratori e le attività che riguardano la promozione di azioni civili volte allo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti del loro ruolo di cittadini.</p>	<p>Si ritiene necessario proseguire, come previsto nel Piano di miglioramento, le attività di formazione sulla didattica per competenze e l'attività dei dipartimenti disciplinari per l'elaborazione di una programmazione sempre più in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, all'interno dei Dipartimenti Verticali, sono stati elaborati strumenti per la descrizione dei livelli delle competenze oltre che trasversali anche delle competenze specifiche nell'ottica della certificazione delle competenze. In particolare, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, sulla base di un impianto progettuale comune, è stata elaborata la progettazione delle competenze trasversali e disciplinari e la declinazione dei descrittori degli otto livelli di competenza come punto di riferimento per la compilazione del modello nazionale. Si sono realizzati numerosi percorsi progettuali di supporto ed approfondimento per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Particolare significato ha acquisito nell'anno scolastico 2017/2018 il progetto Con-Cittadini "Dialoghi con la Costituzione nel suo settantesimo anniversario." Importante è stata l'interazione con l'intera comunità grazie alla stabile rete di collaborazione. Numerose sono state le occasioni di incontro e costante il dialogo con l'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna, promotrice e coordinatrice del progetto. Gli studenti di tutto l'Istituto hanno avuto modo di approfondire temi inerenti i diritti, la legalità, la memoria e il patrimonio culturale artistico e paesaggistico del proprio territorio, attraverso attività laboratoriali integrate nel PTOF come priorità individuate nel Piano di Miglioramento per il triennio 2016/2019: l'obiettivo ulteriormente perseguito è stato il conseguimento di un aggiornato senso di identità, visto come modello di condivisione territoriale, conseguente al dialogo tra diverse appartenenze. Le principali azioni di cittadinanza attiva hanno avuto un'importante ricaduta anche sul territorio con percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e museale in continuità con altri ordini di scuola. Tutto ciò porta i nostri alunni a sviluppare un forte spirito d'iniziativa e di collaborazione.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei risultati a distanza degli esiti degli studenti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, emerge un'evoluzione positiva per le classi seconde, quinte e terze della secondaria. Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno mantenuto risultati superiori alle medie delle macro-aree di riferimento, anche al completamento del primo ciclo di istruzione sia in Italiano sia in Matematica. La medesima situazione si evidenzia anche per gli studenti provenienti dall'Istituto Alda Costa al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado.	L'obiettivo è quello di mantenere i risultati ottenuti negli apprendimenti e migliorarli.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi del confronto dei dati degli anni 2015/2016 evidenzia un percorso scolastico compiuto dagli studenti con esiti positivi nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e dal terzo anno della secondaria di primo grado al secondo anno della secondaria di secondo grado. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi, non si segnalano significativi casi di insuccesso scolastico e ancor meno di abbandono. Emerge una corrispondenza tra il consiglio orientativo e il successo scolastico degli alunni nella secondaria di II grado. Nell'ambito della rendicontazione sociale sono stati presi in esame i dati relativi al biennio 2016/17-2017/18 riguardanti i consigli orientativi per la scuola secondaria di secondo grado. Da tali dati emerge una rilevante percentuale di iscrizioni ai licei. Tra queste iscrizioni sono numerose quelle di alunni che erano stati indirizzati diversamente.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
PROGETTAZIONE COMPETENZE CHIAVE SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA complete.pdf
PROGETTAZIONE COMPETENZE CHIAVE SCUOLA SECODNARIA	Competenze trasversali_sec.lgr (1).pdf
CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMARIA DESCRITTORI	COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA complete.pdf
CERTIFICAZIONE COMPETENZE SECONDARIA DESCRITTORI	Competetenze sec.lgr DISCIPLINARI COMPLETO 17_5.pdf
PROGETTO CONCITTADINI	PROGETTO CONCITTADINI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio Docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di istruzione in un'ottica di verticalità. Il Collegio docenti articolato in dipartimenti, coordinati dal gruppo di lavoro sulla didattica per competenze, ha elaborato la progettazione curricolare sia per le competenze disciplinari sia per le competenze chiave trasversali individuando obiettivi, traguardi per l'apprendimento e le relative rubriche valutative. I curricoli disciplinari costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Per questo l'Istituto si colloca nella fascia medio-alta provinciale, regionale e nazionale in relazione alla elaborazione del curricolo. Fin dalla sua costituzione, l'Istituto ha scelto inoltre - per una verticalità integrale dai 3 ai 14 anni - di promuovere iniziative e percorsi didattici di arricchimento del curricolo relativi ad ambiti progettuali fondamentali e comuni ai diversi ordini di scuola: continuità e orientamento, promozione della lettura e delle biblioteche scolastiche, insegnamento della musica, educazione motoria, potenziamento delle tecnologie.</p>	<p>Si intende proseguire nel consolidamento e potenziamento della progettualità in un'ottica verticale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Dai dati risulta una presenza medio-alta degli elementi che caratterizzano una progettazione didattica basata su modelli comuni a tutto l'Istituto. I docenti si riuniscono regolarmente in Dipartimenti disciplinari, organizzati in verticale per una progettazione dell'attività didattica in coerenza con i curricoli elaborati a livello di Istituto. A partire dal curricolo di Istituto i singoli docenti individuano poi le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee al contesto classe. Nella Scuola dell'infanzia la progettazione delle attività didattiche vede nell'incontro di programmazione mensile un momento dedicato per concordare e definire percorsi comuni alle sezioni.</p> <p>Nel corso del corrente anno scolastico ogni team docente e ogni consiglio di classe ha elaborato, attuato e condiviso più UDA basate sulla didattica per competenze. I prodotti finali delle UDA sono stati diffusi anche attraverso il sito della scuola.</p>	<p>A livello organizzativo è stata data priorità alla funzione progettuale dei dipartimenti disciplinari caratterizzata in senso verticale. Al loro interno, i docenti potranno continuare a sviluppare dalla scuola d'infanzia alla scuola secondaria, in coerenza con i curricoli elaborati a livello di Istituto, unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze, oltre che per le attività di recupero.</p>
---	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente a.s. il collegio docenti ha revisionato i criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in riferimento alle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017, con particolare riferimento all'Esame di Stato. Si sta operando per l'elaborazione di un documento della valutazione da allegare al PTOF; le famiglie sono state informate sia tramite il sito sia con un incontro diretto rivolto alle classi terze dei cambiamenti intervenuti. La correzione delle prove (strutturate e non) viene effettuata sulla base di criteri comuni, in particolare per le discipline oggetto delle prove dell'Esame di Stato. L'Istituto ha inoltre predisposto protocolli per la valutazione personalizzata degli alunni disabili, degli alunni stranieri e degli alunni con DSA.</p> <p>Nell'ambito di un'iniziativa formativa sulla didattica per competenze di cui l'Istituto da diversi anni è capofila territoriale, il personale docente si è formato circa la modalità di costruzione di rubriche e il loro utilizzo nella didattica per competenze. Nel corrente anno scolastico i dipartimenti hanno elaborato le rubriche per la valutazione delle competenze trasversali e disciplinari in un'ottica verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Sono state inserite in allegato a questo documento tra gli indicatori aggiunti per la consultazione.</p>	<p>Nel corrente a.s. si è provveduto alla elaborazione di prove di verifica iniziali e finali comuni per classi parallele nella scuola primaria e nella scuola secondaria.</p> <p>La possibilità di costruzione di prove strutturate per classi parallele nella scuola primaria e secondaria verrà arricchita anche con proposte da condividere in rete con altre scuole del territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum in verticale, revisionato alla luce delle Indicazioni nazionali e declinato anche rispetto alle Competenze chiave previste nella certificazione delle competenze; il curriculum è pubblicato nel sito della scuola. Da alcuni anni l'Istituto ha attivato, in qualità di scuola capofila di una rete di scuole del territorio, un piano di formazione sulle misure di accompagnamento all'applicazione delle Indicazioni nazionali 2012. Il progetto di formazione ha favorito momenti di studio, riflessione e sperimentazione in merito agli elementi innovativi delle I.N. 2012, attraverso la produzione di Unità di apprendimento improntate alla didattica per competenze. I docenti partecipanti al corso svolgono la funzione di formatori a livello dei dipartimenti disciplinari verticali per promuovere un percorso di ricerca e riflessione sulle pratiche didattiche in un'ottica di verticalità.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente inserite nel progetto educativo di scuola ed afferiscono a linee guida portanti del PTOF che vedono il coinvolgimento nelle attività proposte di tutte le classi dell'Istituto, in un rapporto di stretta collaborazione con il territorio. La progettazione didattica periodica, oltre ai momenti previsti dai diversi ordini di scuola, è stata ricondotta a momenti dipartimentali in verticale e nel corrente a.s. è stata potenziata con numerosi incontri per costruire le prove di verifica comuni per classi parallele, Unità di Apprendimento, rubriche valutative e griglie di rilevazione, che hanno coinvolto tutti i team docenti e i Consigli di Classe in un modo trasversale alle diverse discipline sulla base di una matrice progettuale comune a livello di Istituto.

In questo processo, il piano di formazione sulle Indicazioni Nazionali e la sperimentazione dei nuovi modelli per la certificazione delle competenze hanno svolto una forte azione di accompagnamento e di supporto all'innovazione

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle attività viene effettuata in funzione dell' articolazione dell' orario scolastico, organizzato in modo flessibile in risposta ai bisogni degli alunni. L' orario standard, previsto sia dalla scuola primaria sia dalla secondaria, consente l' utilizzo di spazi laboratoriali da parte di tutte classi. L' ampliamento dell' offerta formativa si sviluppa in orario curricolare con attività di classe, di classi aperte o per gruppi di alunni in relazione ai progetti approvati nel PTOF. Nella scuola primaria sono stati avviati percorsi progettuali di arricchimento in due ambiti: attività motoria, musicale e di cittadinanza e costituzione. Nel corso dell' anno scolastico tutte le scuole dell' Istituto hanno attivato percorsi relativi all' educazione ambientale e alla sostenibilità. Per l' intero triennio 2016-2019 si sono tenuti corsi di attività sportiva e di strumento musicale in orario non curricolare. Nella scuola secondaria vengono attivati corsi di recupero/potenziamento, corsi di informatica, il Centro Sportivo Scolastico e corsi di lingua inglese. In ogni plesso è presente un responsabile degli spazi laboratoriali che si occupa del corretto funzionamento e aggiornamento dei supporti didattici. La scuola incentiva l' utilizzo di tecnologie didattiche innovative promuovendo ricerche e/o progetti, anche riferiti ad una rete di relazioni territoriali. Nel corrente a.s. è stato attuato il progetto PON inclusione con n. 8 moduli con attività di recupero e potenziamento.</p>	<p>L'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche (laboratori informatici e scientifici) e l'arricchimento di quelle disponibili (aula di musica, biblioteca) richiedono fondi non sempre reperibili in modo tempestivo ed efficace. L'Istituto è costantemente impegnato nella ricognizione di risorse aggiuntive per il potenziamento delle proprie dotazioni. Risulta ridotto il numero di ore da dedicare alle attività di recupero, nonostante la flessibilità organizzativa abbia consentito l'utilizzo di alcune ore di un docente di matematica nella scuola secondaria, attraverso l'utilizzo delle risorse del potenziamento; per implementare i fondi l'Istituto ha presentato la candidatura ed ottenuto l'autorizzazione per il PON Competenze di base che prevede l' attivazione di percorsi progettuali in orario extra-curricolare.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In coerenza con gli obiettivi strategici, l'Istituto si impegna nell'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica, promuovendo la partecipazione dei docenti alle iniziative di aggiornamento organizzate dall'Ufficio Scolastico Territoriale, Regionale e Nazionale.</p> <p>In sinergia con le altre attrezzature informatiche, le LIM offrono ad alunni e docenti la possibilità di collaborare attivamente alla sperimentazione di nuove modalità di condivisione e alla realizzazione di esperienze di apprendimento innovative. Dal 2013 sono attive presso la scuola primaria Manzoni e la scuola Boiardo le Classi 2.0, finanziate con i fondi del Piano Nazionale Scuola Digitale e da Coop Estense: rappresentano un'ulteriore evoluzione per un'attività di classe orientata alla didattica digitale con strumenti tecnologici informatici, prevalentemente basati sul web.</p> <p>L'introduzione di queste tecnologie è stata accompagnata da un piano specifico di formazione dei docenti a cura dell'USR-ER, nell'ambito del PNSD ; a livello di istituto docenti esperti del team digitale hanno tenuto momenti di formazione rivolti ai docenti dell'Istituto. Sul piano dell'innovazione e della formazione, va segnalato che l'Istituto è stato per alcuni anni capofila di un corso sulla didattica per competenze e la valutazione.</p>	<p>La ricchezza delle metodologie ed innovazioni didattiche presenti ed in grado di produrre buone pratiche didattiche, rimane spesso patrimonio dei soli docenti in esse direttamente coinvolti; si ritiene importante potenziare la documentazione e la diffusione delle stesse affinché divengano patrimonio di tutti, anche attraverso la pubblicazione nel sito della scuola.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento fra studenti mediante il Regolamento di Istituto che diviene oggetto di confronto e riflessione in classe con i docenti.</p> <p>Il Patto di Corresponsabilità viene illustrato alle famiglie negli incontri di inizio anno: il documento rappresenta la base su cui si articolano i rapporti fra i soggetti scolastici, ispirati ai valori di correttezza e responsabilità. Nei rapporti con le famiglie particolare attenzione viene posta al dialogo e ad una comunicazione chiara e tempestiva per risolvere eventuali situazioni problematiche.</p> <p>Il PTOF d'Istituto prevede inoltre specifiche iniziative e progetti nell'ambito dell'educazione alla legalità: uso consapevole del Web, in collaborazione con esperti esterni tra cui la Polizia di Stato, incontri di prevenzione del bullismo e cyberbullismo e dialogo interculturale. E' inoltre attivo uno sportello di ascolto con la psicologa per alunni e famiglie.</p> <p>L'Istituto ha promosso e documentato esperienze di interiorizzazione della Carta Costituzionale, ispirate ai principi fondamentali di libertà, eguaglianza, solidarietà, laicità e rispetto della diversità. L'inesistenza di comportamenti gravi e attività non consentite né nella scuola Primaria, né nella Secondaria, confermano la positività e l'efficacia formativa delle azioni scolastiche sinora intraprese.</p>	<p>L'Istituto intende ulteriormente migliorare la propria offerta formativa nel campo dell'educazione alla convivenza civile, articolandone ancor più le modalità progettuali, in una dimensione di sempre maggiore trasversalità e accentuata verticalità tra i vari ordini di scuole.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione positiva in questo ambito risulta non soltanto dai dati a disposizione, ma dalla motivazione e dall'impegno di tutte le componenti scolastiche al continuo miglioramento dell'ambiente di apprendimento. L'organizzazione scolastica di spazi e tempi definita dall'Istituto dimostra di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati a rotazione dalla totalità delle classi di tutti i plessi, con attività e progetti riconducibili alla più generale mission dell'Istituto. La scuola promuove numerose attività di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa anche in orario extra-curricolare: per la primaria nell'ambito motorio e musicale, per la secondaria nell'ambito del recupero degli apprendimenti, dell'informatica, della lingua inglese e dello sport, anche grazie al progetto PON inclusione.

La scuola incentiva una didattica innovativa, in particolare per competenze e l'utilizzo di nuove tecnologie, in entrambi i casi anche attraverso iniziative di aggiornamento e lo scambio di esperienze tra i docenti. La scuola promuove le competenze trasversali educative sia attraverso la realizzazione di percorsi di educazione alle relazioni e di prevenzione del disagio, sia tramite progetti specifici di educazione alla legalità che vedono la partecipazione attiva degli studenti, delle famiglie e di esperti esterni sia con molteplici progetti di Cittadinanza e Costituzione. Le regole di comportamento, esplicitate in particolare a livello di Regolamento di Istituto e di Patto di Corresponsabilità, sono definite e condivise nelle classi. La costituzione del team digitale e l'avviamento di corsi di Istituto e regionali sulla didattica delle nuove tecnologie, ha consentito ai docenti partecipanti di arricchire le proprie competenze in questo ambito. La spiccata propensione dell'Istituto all'innovazione didattica e tecnologica ha consentito l'accesso ai fondi PON per incrementare la rete wireless in tutti i plessi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti realizzano attività idonee a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Vengono realizzati laboratori ed attività coerenti con le linee guida del PTOF, in particolare laboratori musicali. Il G.L.I. di Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti, definendo una documentazione su modelli comuni per l'Istituto. La scuola adatta la programmazione per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali attraverso la stesura e la condivisione del PEI o del PDP che, nel corrente a.s sono stati innovati e monitorati in collaborazione con il team docente, la famiglia e gli specialisti. Positiva la collaborazione con il Comune di Ferrara che assegna gli educatori e progetta in rete con le scuole laboratori didattici per l'integrazione. La scuola realizza attività di accoglienza degli alunni stranieri attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, attività di tutoraggio tra pari e laboratori di alfabetizzazione di primo o secondo livello. L'Istituto è impegnato nel reperimento di risorse da destinare al potenziamento delle attività sull'inclusione, sia per acquisti di sussidi e materiali che per la realizzazione di progetti e laboratori in rete con altri Istituto. Anche quest'anno sono stati realizzati progetti in rete quali: piscina, laboratori musicali e artistici.	L'Istituto ha intensificato l'azione di monitoraggio degli alunni con B.E.S.. Ulteriori progetti di alfabetizzazione linguistica, recupero e potenziamento per gli alunni con difficoltà di apprendimento e stranieri richiederebbero una maggiore presenza di mediatori linguistici. Pur avendo ottenuto, tramite il servizio di integrazione stranieri del Comune di Ferrara, l'intervento dei mediatori culturali nella pratica quotidiana e negli incontri con le famiglie, sarebbe auspicabile un incremento orario dei mediatori in classe.


Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>All' interno delle classi vengono individuati gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento legate alla lingua, al disagio sociale e ai bisogni educativi speciali. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe, sulla base delle linee educative e metodologiche indicate nel PTOF d' Istituto: valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l' esplorazione e la scoperta; incoraggiare l' apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare percorsi in forma di laboratorio e per gruppi di livello. L' istituto partecipa inoltre al progetto per l' individuazione precoce delle difficoltà nella lettura rivolta agli alunni delle classi prime e seconde in collaborazione con il CTS. Vengono realizzati, in itinere, interventi individualizzati in orario curricolare e interventi a piccoli gruppi nelle ore di compresenza e in ore aggiuntive destinate al rinforzo, con l' utilizzo dell' organico dell' autonomia in orario curricolare per la scuola primaria. Attività di recupero rivolte a gruppi di alunni o di potenziamento rivolte alla classe vengono attuate in orario extra curricolare per la scuola secondaria. Le insegnanti monitorano i risultati raggiunti tramite schede di valutazione e griglie di osservazione e si avvalgono di strumenti (schede strutturate) che consentono la documentazione del lavoro svolto.</p>	<p>L' attuazione degli interventi di rinforzo e potenziamento richiede risorse economiche per ore aggiuntive o momenti di compresenza.</p> <p>L' Istituto ha attuato nel corrente a.s. il progetto PON Inclusione sociale ed integrazione, con la realizzazione di 8 moduli formativi della durata di 30 ore ciascuno per lo sviluppo delle competenze di base, dell' attività motoria e musicale.</p> <p>La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico all' interno di ogni team tende a valorizzare le singole diversità e a favorirne la consapevolezza; tuttavia l' Istituto non prevede progetti specifici di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. La realizzazione del progetto PON Competenze di base, autorizzato nel corrente a.s., potrà consentire il potenziamento di alcuni ambiti disciplinari per valorizzare specifiche attività.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le strategie adottate dall'Istituto per l'inclusione e il rispetto delle diversità rivelano una specifica attenzione ad accogliere gli alunni con difficoltà e a creare per loro l'ambiente migliore in cui intraprendere il percorso educativo e scolastico. Altre motivazioni significative del giudizio assegnato sono in particolare riconducibili alla sensibilità nel valorizzare la diversità, alla professionalità ed esperienza di insegnanti e figure strumentali. Inoltre l'organizzazione e la pianificazione delle attività e delle relazioni all'interno dell'Istituto e con enti e servizi che collaborano con la scuola, rendono più efficace la collaborazione attiva tra i docenti per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti educativi dei bambini con difficoltà. Un punto di forza è la sinergia con il Comune di Ferrara che provvede all'assegnazione di educatori e l'esistenza di un accordo di rete per i laboratori inclusione; positivo è inoltre il rapporto con il personale sanitario dell'AUSL con il quale si organizzano incontri periodici e collaborativi. La circolarità delle informazioni, promossa anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i tre ordini di scuola, il coinvolgimento di più plessi nei laboratori e nei progetti in rete - in un'ottica di orizzontalità e verticalità - consentono interventi validi ed efficaci ai fini dell'inclusione. La scuola si è dotata di un Protocollo Accoglienza degli alunni disabili e degli alunni stranieri, che nel corso dell'anno scolastico è stato revisionato e pubblicato sul sito della scuola. Il Collegio docenti ha recepito ed approvato il Piano Inclusione di Istituto. Nel corrente anno sono state potenziate ed ampliate le iniziative progettuali relative ai laboratori in rete per l'integrazione che hanno visto un forte coinvolgimento delle classi in un'ottica di verticalità; la documentazione delle attività è presente nel sito della scuola. I modelli per la stesura di PEI e PDP sono stati aggiornati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In un quadro di iniziative che collocano l'I.C.S. A. Costa in linea con i dati a livello provinciale, regionale e nazionale, sono previsti incontri regolari di continuità. Si tengono tra i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della primaria, anche di altri istituti, con i corrispondenti docenti delle classi prime dell'ordine scolastico successivo, per presentare gli alunni e le loro competenze, raccogliendo le informazioni in schede di osservazione. E' istituita e attiva una Commissione Continuità d'Istituto che tiene rapporti sistematici e proficui con asili nido, scuole d'infanzia, secondarie di 1° e 2° grado di tutto il territorio. L'Istituto promuove la conoscenza del proprio PTOF tramite il sito istituzionale e con iniziative di "Open day" in cui si invitano le famiglie e gli alunni a visitare i plessi dell'istituto per presentare loro l'organizzazione scolastica e le sue attività. Progetti di accoglienza e continuità sono organizzati tra gli ordini successivi di scuola, soprattutto attorno ai Progetti d'Istituto di Lettura e Musica. L'Istituto riesce a monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del comprensivo. Un indicatore dell'efficacia degli interventi di continuità educativa è l'elevata percentuale di iscritti "verticali" tra i diversi ordini di scuola nel medesimo Istituto e l'incremento degli iscritti.	E' in corso di realizzazione una griglia osservativa strutturata per la raccolta delle informazioni degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria; lo strumento è destinato a migliorare in senso eterogeneo la composizione delle classi al momento della loro formazione.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'orientamento scolastico è uno degli obiettivi prioritari del PdM, al fine di promuovere una conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una coerente e responsabile scelta di studio e di lavoro. Gli interventi avvengono con il coordinamento tra le varie parti: presentazione dell' offerta formativa dell' istituto in occasione di incontri tra la Dirigente scolastica, i docenti e i genitori (Porte Aperte); incontri di scambio informativo tra i docenti degli Istituti delle scuole primarie e secondarie di destinazione; partecipazione delle classi quarte e quinte ad attività di continuità con la scuola secondaria; programmazione di attività didattiche comuni finalizzate alla reciproca apertura e conoscenza dei vari ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine all'altro; programmazione di moduli di orientamento scolastico del C.d.C. delle classi seconde e terze della secondaria di questo istituto con alcune scuole superiori. Si segnala nello specifico il progetto di orientamento che ha visto il coinvolgimento della psicologa in tutte le classi terze della secondaria di I grado, che da quest'anno è stato esteso anche alle famiglie. Inoltre nel corrente a.s. è stato realizzato un percorso progettuale sperimentale di orientamento "Orientarsi" in collaborazione con Alma Diploma di Bologna rivolta ad alunni e genitori delle classi seconde e terze della secondaria. E' stato inoltre attuato un corso di formazione sulla didattica orientativa rivolto ai docenti.</p>	<p>L'Istituto intende migliorare e potenziare la propria strategia educativa e didattica nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado, con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie, che prevedano l'utilizzo di strumenti di comunicazione più strutturati e sistematici.</p>
--	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'orientamento scolastico è uno degli obiettivi privilegiati del PTOF, al fine di promuovere una conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una coerente e responsabile scelta di studio e di lavoro. Sono chiamate a concorrere le varie agenzie educative (famiglia, scuola, enti del territorio). Gli interventi avvengono con il coordinamento tra le varie parti: presentazione, organizzazione e funzionamento della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria in occasione di incontri tra la Dirigente scolastica e i genitori (Porte Aperte); incontri di presentazione degli alunni di classe quinta ai docenti degli Istituti delle scuole secondarie di primo grado in cui si sono iscritti; partecipazione delle classi quarte ad attività di continuità con la scuola secondaria; programmazione di attività didattiche comuni finalizzate alla reciproca apertura e conoscenza dei vari ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine all'altro; programmazione di moduli di orientamento scolastico del C.d.C. delle classi seconde e terze della secondaria di questo istituto con alcune scuole superiori. Si segnala nello specifico il progetto di orientamento che ha visto il coinvolgimento della psicologa in tutte le classi terze della secondaria di I grado, esteso anche alle famiglie. Nel corrente a.s. è stato autorizzato il progetto PON scuola 2014-20 relativo all'Orientamento, si svolgerà nell'a.s. 2018/19.

L'Istituto intende migliorare e potenziare la propria strategia educativa e didattica nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado, con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie, che prevedano l'utilizzo di strumenti di comunicazione più strutturati e sistematici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità dell'Istituto sono ben strutturate, l'atteggiamento collaborativo tra i docenti di ordini di scuola diversi sia all'interno dell'Istituto sia con gli altri Istituti comprensivi e superiori della città, è positivo e in costante miglioramento. Nello specifico, il Progetto Continuità/Orientamento dell'Istituto garantisce agli alunni un percorso formativo ed educativo coerente e unitario nella scelta di obiettivi, di metodologie e di strategie didattiche comuni ai vari ordini di scuole e facilita il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Più complesso risulta essere il raccordo con le scuole secondarie di II grado. L'Istituto promuove numerose attività di accompagnamento degli studenti, estendendole anche all'esterno, con proposte di orientamento finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, che coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno della Scuola secondaria di I grado sono guidati dalle iniziative interne sia di carattere informativo sia formativo con la collaborazione di esperti che operano all'interno delle classi e di docenti della scuola secondaria di II grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e un'elevata percentuale di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Pur avendo rinnovato le modalità comunicative del consiglio orientativo, emerge comunque la necessità di migliorare gli strumenti per la elaborazione di griglie osservative per la raccolta delle informazioni degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto ha ottenuto i fondi per l'attuazione del progetto PON Orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto, condivisa dal Collegio docenti in sede di approvazione del PTOF, risulta chiaramente individuata nelle sue priorità, definite con l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico. Indica il sistema di valori di riferimento di questo istituto che fa proprio il fine generale della formazione dell'uomo e del cittadino, richiama i valori fondamentali della Costituzione, mira a garantire agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono, promuove il successo formativo, favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà territoriale e sociale di riferimento. I punti sopra elencati sono formalizzati all'interno del P.T.O.F. di Istituto, consultabile anche on line nel sito e in Scuola in chiaro per una più ampia diffusione e condivisione, illustrato alle famiglie dal Dirigente scolastico e dai docenti in diversi momenti dell'a.s.</p> <p>L'organizzazione che nel tempo è stata data all'Istituto mira a rafforzare costantemente la coesione, la produttività, la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, che vi opera: lo sviluppo del senso di appartenenza all'Istituto è parte integrante di questo processo. Mission e priorità risultano condivise all'interno della comunità scolastica e vengono comunicate in modo efficace anche all'esterno, sia presso le famiglie che in ambito territoriale. La scuola intrattiene una rete di rapporti istituzionali, sia con l'amministrazione.</p>	<p>Prospettive di miglioramento nell'area "Missione e obiettivi prioritari" potranno derivare da un affinamento della strategia comunicativa, volta al raggiungimento di una ancor più allargata condivisione della mission d'Istituto, sia all'interno che al di fuori dello stesso.</p> <p>Si ritiene opportuno ampliare la consapevolezza di un'ottica unitaria di Istituto tramite la collaborazione maggiormente integrata tra i diversi ordini di scuola e proseguendo in una dimensione ancor più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto pianifica le strategie didattiche ed organizzative per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'azione del gruppo di coordinamento composto dal DS, dai suoi collaboratori, dalle funzioni strumentali e referenti di progetto. In questa sede vengono elaborate le proposte da sottoporre al Collegio e al Consiglio. Anche il controllo dei processi attivati si realizza attraverso periodici incontri di coordinamento organizzativo di tutte le figure di sistema con il DS; parallelamente si monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi del PdM e del PTOF tramite le azioni previste nel piano annuale delle attività collegiali, (consigli di classe, interclasse, dipartimenti). L'Istituto ha attivato un progetto di autoanalisi per verificare i principali processi organizzativi, la qualità degli interventi attuati e le più importanti linee guida e progettuali del P.T.O.F., attraverso la somministrazione di questionari al personale docente ed ATA, a tutte le famiglie e agli studenti di terza sec. per la rilevazione di dati relativi alla percezione della qualità del servizio scolastico. Nel corrente anno scolastico, la scuola ha messo a punto un piano di revisione intermedia (febbraio) e finale (giugno), che coinvolge i docenti del nucleo interno di valutazione, le funzioni strumentali, i coordinatori di progetto oltre ai due collaboratori del DS. Questo al fine di monitorare lo stato di attuazione del PdM ed individuare i punti di criticità.</p>	<p>Oltre ai questionari di percezione della qualità del servizio è necessario dotarsi di ulteriori strumenti per il controllo dei processi didattici, organizzativi e gestionali sia a livello qualitativo sia quantitativo.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si colloca nella media provinciale, regionale e nazionale per la distribuzione generale delle risorse economiche relative agli incarichi funzionali. Il FIS risulta essere destinato alla categoria docente in media dal 4 all'8% in più rispetto agli ATA. La distribuzione del FIS risulta uniforme, ma leggermente inferiore alla media nazionale per somme superiori ai 500 euro. Nella condivisione e nelle modalità dei processi decisionali, i dati sono mediamente in linea con quelli di riferimento; il Dirigente scolastico, il Consiglio di Istituto, il Collegio docenti e lo Staff del Dirigente hanno un ruolo decisionale determinante per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'area organizzativa (orari, formazione classi, aggiornamento, ripartizione fondi). Negli ambiti più strettamente didattici hanno ruolo decisionale il Collegio, i Consigli di classe, i dipartimenti e le commissioni. L'impatto delle assenze degli insegnanti è nella media. L'organigramma di Istituto inserito nel P.T.O.F. fissa in modo dettagliato ruoli, incarichi e relative responsabilità. Nel funzionigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. Il Piano ATA individua i compiti e le mansioni del personale collaboratore scolastico e amministrativo.</p>	<p>La ripartizione dei compiti e delle aree di attività, pur risentendo positivamente della notevole stabilità in servizio del corpo docente e ATA e del Dirigente scolastico, può essere ulteriormente migliorata: sarebbe auspicabile prevedere una rotazione periodica per gli incarichi di responsabilità, per consentire una maggior condivisione e consapevolezza delle problematiche che l'Istituto deve affrontare costantemente.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Programma annuale, attuato in conformità con i finanziamenti ricevuti, garantisce la realizzazione delle scelte educative, didattiche, organizzative e progettuali esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa, a cui è strettamente connesso.</p> <p>Come si rileva dai dati, l'Istituto ha scelto di privilegiare il finanziamento di tre Progetti di Istituto rispondenti alle linee guida del PTOF, secondo criteri di inter-disciplinarietà, di verticalizzazione dei curricoli e di una didattica inclusiva: le tecnologie, la musica, la lettura.</p> <p>La tipologia dei progetti prioritari appare coerente sia con le scelte educative adottate ed espresse nel PTOF d'Istituto sia con l'allocazione delle risorse economiche. L'Istituto risulta inoltre positivamente caratterizzato nel contesto territoriale di riferimento.</p> <p>A tale riguardo molto propizia risulta essere la rete territoriale costituita dall'istituzione scolastica con le altre agenzie formative, e con le istituzioni e associazioni culturali della città, che hanno messo a disposizione fondi per l'attuazione dei progetti. L'Istituto ha partecipato al Progetto Concittadini e Io Amo i Beni culturali a livello regionale con l'assegnazione di fondi destinati all'implementazione delle dotazioni tecnologiche.</p>	<p>Pur essendo il dato in linea con quello nazionale, si evidenzia la necessità di incrementare l'indice di spesa per la retribuzione dei docenti nei progetti, inferiore ai costi sostenuti per le attività di funzionamento e coordinamento organizzativo.</p> <p>Va inoltre incrementato il reperimento di risorse economiche, nell'ottica del potenziamento dei progetti già in corso di realizzazione.</p> <p>La partecipazione ai bandi PON 2014-20 rappresenta un'opportunità per implementare la progettualità didattica attraverso finanziamenti certi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto ha definito la propria mission e individuato le priorità nella formazione della persona e nella dimensione valoriale del dettato costituzionale, in un contesto di dinamica e positiva interazione con il territorio. Tali obiettivi sono diffusi e condivisi dalle componenti della comunità scolastica attraverso gli organi collegiali, incontri periodici con le famiglie e la diffusione nel sito della scuola dei documenti fondanti relativi all'Istituto e alle progettualità realizzate. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni nel proprio PTOF e nell'organizzazione gestionale, dotandosi di figure e funzioni chiaramente individuate e coerenti all'impostazione generale dell'Istituto.

La scuola cerca di ottimizzare l'uso di risorse e strutture, utilizzando in modo efficace strumenti e materiali messi a disposizione da soggetti diversi, oltre a quelli istituzionali, convogliandoli nelle aree giudicate prioritarie. Le risorse economiche sono concentrate nell'attuazione dei progetti afferenti alle linee guida del PTOF.

La scuola si attiva presentando progetti e richieste di finanziamento sul territorio al fine di reperire risorse, partecipando a concorsi e ai bandi PON. L'Istituto si è dotato di un proprio strumento di autoanalisi per la rilevazione della percezione della qualità del servizio scolastico, tramite la somministrazione di questionari a docenti, studenti, ATA e famiglie. In più, dallo scorso a.s., la scuola si è dotata di strumenti per la verifica ed il riesame intermedio e finale del PdM, per monitorare le azioni relative all'attuazione del Piano in collaborazione con i docenti del nucleo interno di valutazione e lo staff di coordinamento dell'istituto, si è proceduto inoltre all'elaborazione del bilancio sociale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'analisi dei dati evidenzia la presenza nell'Istituto di un elevato numero di progetti dedicati alla formazione ed un investimento medio per docente superiore ai valori di riferimento. I progetti di formazione interessano un ampio numero di docenti e la loro formazione è funzionale all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Le iniziative di formazione vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal Collegio docenti, relativamente ai temi del curriculum, delle competenze didattiche e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi in corso. Il piano di formazione prevede l'adesione a corsi organizzati dall'UAT di Ferrara, dall'USR-ER, dal CTS, da istituti scolastici in rete o da enti territoriali. Il processo di formazione si avvale di risorse e competenze interne alla scuola, per l'ambito musicale con percorsi di auto-formazione. Nell'a.s. 2015/2016 si è costituito il team digitale che ha consentito l'avvio di specifici corsi interni sulla didattica digitale. Nel corrente a.s. è stato elaborato il Piano di Formazione Triennale in linea con il Piano nazionale e in corrispondenza con le Priorità indicate nel Piano di Miglioramento. Il personale ha aderito alle iniziative del PNSD e l'Istituto alla rete di ambito N.5 per la Formazione, la partecipazione dei docenti è stata numerosa.</p>	<p>Si rileva che la partecipazione alle proposte formative sia interne sia esterne è significativa ma potrebbe essere potenziata, aumentando il livello di partecipazione dei docenti. A tal fine, lo scorso a.s. è stato sottoposto ai docenti un questionario di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, rispetto al quale attivare le iniziative di formazione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Nell'Istituto le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti vengono valorizzate e utilizzate in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa. A dimostrazione di ciò, gli incarichi e le assegnazioni tengono conto del curriculum e delle esperienze formative del personale. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e documentazioni utili per la comunità professionale. Esistono professionalità specifiche per l'insegnamento della musica nella scuola primaria, valorizzate anche come formatrici del corpo docente in attività di scambio di esperienze e di auto-formazione. Anche la percentuale di docenti della scuola primaria in possesso della certificazione dell'insegnamento della lingua inglese è alta e riesce a soddisfare le esigenze didattiche delle scuole primarie dell'Istituto e anche della scuola dell'infanzia. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.</p>	<p>Risulta necessario dotarsi di uno strumento per la raccolta sistematica e completa delle competenze del personale rispetto al curriculum ed esperienze formative.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla lettura dei dati si evince una partecipazione molto consistente dei docenti ai gruppi di lavoro attivati sulle diverse aree tematiche. L'Istituto organizza principalmente nell'ambito del piano annuale delle attività, dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali con cadenza mensile, incontri di programmazione di plesso, rispetto alle tematiche della costruzione del curriculum, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. I gruppi di lavoro fanno riferimento alle aree tematiche rispondenti ai progetti di Istituto (continuità, musica, lettura) e curano gli aspetti didattici, metodologici ed organizzativi per garantire scelte e modalità di realizzazione unitarie ed aderenti alle specifiche esigenze delle singole scuole. I materiali prodotti vengono poi condivisi sia nel macro gruppo (collegio dei docenti), che nel micro gruppo (team docente, programmazione di plesso, consiglio di classe). Nell'area della progettazione didattica si è costituito un gruppo di lavoro per la didattica delle competenze. Il sito della scuola, luogo di raccolta della documentazione, costantemente aggiornato, mette a disposizione dei docenti materiali didattici, strumenti e le buone pratiche attivate. Nel corrente a.s. la documentazione delle attività è stata molto potenziata e sviluppata da parte di un gruppo più consistente di docenti che hanno presentato la documentazione delle UDA prodotte e dei progetti realizzati.</p>	<p>Gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici sono stati certamente incrementati, gli insegnanti avvertono comunque la necessità di avere a disposizione ulteriori momenti per la condivisione e il confronto sulle esperienze didattiche in un'ottica non solo di verticalità ma anche di orizzontalità; verranno pertanto sempre più potenziati gli incontri di dipartimento orizzontale e verticale. Le risorse economiche a carico del FIS andrebbero implementate per consentire ai gruppi progetto e alle commissioni di Istituto un funzionamento più regolare e potenziato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto realizza iniziative di formazione caratterizzate da una buona partecipazione dei docenti, perché rispondenti ai loro bisogni formativi. L'istituto ha redatto il Piano triennale per la formazione sulla base delle linee guida del Piano nazionale per la formazione ed ha aderito alla rete dell'ambito n. 5 per la formazione, sono già state avviate numerose iniziative che proseguiranno a settembre. Il piano prevede l'adesione a corsi organizzati dall'UAT di Ferrara, dall'USR-ER, da altri istituti scolastici in rete o da enti territoriali, in particolare per l'inclusione e le tecnologie. Il personale docente ed ATA ha svolto le attività previste dal PNSD.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, che andrebbero rilevate con strumenti più sistematici. Nell'ambito del piano annuale delle attività, i dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali, gli incontri di programmazione di plesso, rappresentano momenti di confronto sulle tematiche della costruzione del curricolo, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. È stato molto attivo il gruppo di lavoro sulla didattica per competenze che ha coordinato la progettazione disciplinare e delle competenze chiave ed il Nucleo di autovalutazione che hanno accompagnato l'attuazione del Piano di miglioramento.

Per il personale amministrativo si favorisce la partecipazione a corsi di formazione sugli aspetti normativi dell'ambito amministrativo-contabile. Nell'Istituto è ormai consolidata la consuetudine alla documentazione delle esperienze didattiche, che diventano così materiali condivisi, anche attraverso l'aggiornamento e la consultazione del sito d'Istituto. Nel corrente a.s. è stata potenziata la documentazione delle UDA prodotte e dei progetti realizzati con relativa diffusione all'interno e all'esterno della scuola attraverso il sito e pubblicazioni o eventi esterni

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, come si rileva dall'analisi dei dati, presenta una buona partecipazione ad accordi di rete, sia per la formazione dei docenti al fine di migliorarne le pratiche didattiche, sia per la realizzazione di progetti. In questo ambito si segnalano iniziative afferenti alla didattica inclusiva, ai laboratori per alunni disabili in collaborazione con il Comune di Ferrara, alla prevenzione del disagio, alle attività di promozione alla lettura (rete biblioteche), al miglioramento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia. Altre reti sono costituite per la formazione sulla sicurezza e per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa. Le reti sono per la maggior parte finanziate dalle scuole componenti, ma sono presenti anche accordi di rete in cui gli enti partecipano con specifici finanziamenti.</p> <p>Le molteplici collaborazioni attivate con le diverse realtà del contesto territoriale promuovono un miglioramento ed arricchimento dell'offerta formativa. L'analisi delle attività progettuali che l'Istituto realizza, mette in luce un insieme composito di stakeholders che, a vario titolo, direttamente o indirettamente, sono interlocutori di riferimento interni ed esterni, istituzionali, culturali e sociali. Nel corrente a.s. l'istituto ha aderito alla rete delle scuole dell'Ambito 5, come previsto dalla normativa, ed alla rete per la formazione del personale secondo le direttive del Piano nazionale per la formazione dei docenti.</p>	<p>In riferimento alla presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio si segnala la necessità di potenziarne la presenza, che è comunque attiva nell'ambito della progettualità relativa all'inclusione e alla prevenzione del disagio. Bisogna attivarsi per giungere ad un maggior coinvolgimento dei genitori, nelle votazioni del Consiglio d'Istituto, lavorando sull'importanza che riveste questo organo nella vita scolastica.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La collaborazione con i genitori è molto positiva e proficua per le attività scolastiche sia in termini di partecipazione attiva alla progettualità dell'Istituto, sia per la messa a disposizione di materiali, risorse e supporti. I rapporti con le famiglie sono regolati da momenti bimestrali, con colloqui individuali o con assemblee di classe, al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti e i criteri di valutazione, ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi. Durante questi incontri vengono illustrati anche il Regolamento dell'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione. Il corpo docente mostra sensibilità ed apertura alle esigenze di comunicazione con i genitori, anche con incontri aggiuntivi rispetto a quelli formali. In ogni plesso è presente il Comitato genitori che organizza attività integrative come il post e il doposcuola. Vengono promossi incontri riservati ai genitori su tematiche di carattere educativo tenuti da esperti; è inoltre attivo uno sportello di ascolto rivolto alle famiglie degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per la comunicazione scuola-famiglia il sito web dell'Istituto si rivela uno strumento molto efficace.

L'utilizzo del registro elettronico per la comunicazione con le famiglie riguarda sia la Scuola Secondaria di Primo Grado sia la Scuola Primaria è ormai attivo da tre anni.

Si prevede un sempre più ampio ed articolato utilizzo del registro elettronico come forma di comunicazione scuola - famiglia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato





Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La promozione di rapporti positivi con il territorio rientra da sempre tra le finalità che l'I.C.S. A. Costa mette in atto per realizzare una comunità educante funzionale. La collaborazione sin dalla sua costituzione attivata con Enti, Amministrazione comunale, Associazioni, Istituzioni e privati è intensa e contribuisce a migliorare la qualità dell'offerta formativa, elevando l'Istituto stesso a referente territoriale. Nello spirito della massima disponibilità alle sinergie con il territorio, vengono accettate collaborazioni che risultino significative, sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dall'esterno. L'Istituto, come si rileva dall'analisi dei dati, presenta un'alta partecipazione ad accordi di rete per la formazione dei docenti al fine di migliorare le pratiche didattiche e per la realizzazione di progetti didattici. L'Istituto favorisce il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi. La collaborazione con i genitori è molto positiva e proficua in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola, alla messa a disposizione di materiali, risorse e supporti. Le iniziative scolastiche sono numerose e molto partecipate dalle famiglie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Rubriche valutative infanzia.	rubriche scuola infanzia.pdf
Rubriche di valutazione primaria.	RUBRICHE VALUTATIVE PRIMARIA IC 2 COMPLETO.pdf
Rubriche valutative della scuola secondaria di I grado	rubriche valutative scuola secondaria i grado 2016-17.pdf
Questionario autoanalisi di Istituto a.s. 2013-14 - ATA	questionario ATA 2013-14.pdf
Questionario autoanalisi di Istituto a.s. 2013-14 - Docenti	questionario docenti 2013-14.pdf
Questionario autoanalisi di Istituto a.s. 2013-14 - Genitori	questionario genitori 2013-14.pdf
Questionario autoanalisi di Istituto a.s. 2013-14 - docenti	questionario docenti 2013-14.pdf

5 Individuazione delle priorità







Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Potenziamento degli esiti degli studenti nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.	Attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Assicurare esiti più uniformi tra le classi della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali.	Allargare la somministrazione di prove di livello per classi parallele, oltre ad italiano e matematica, anche per altre discipline.
		Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica e di Italiano.	Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative per lo sviluppo delle competenze in ambito linguistico e matematico.
	Competenze chiave europee	Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.	Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti.
		Diffusione degli strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave di cittadinanza per la loro certificazione.	Applicazione delle rubriche già predisposte per la valutazione delle competenze sia per l'aspetto disciplinare sia per le competenze trasversali.
	Risultati a distanza	Potenziamento delle iniziative di didattica orientativa rivolta agli alunni.	Utilizzo del nuovo modello di consiglio orientativo, nel rispetto del Profilo dello studente in uscita, condiviso con le famiglie.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'individuazione delle aree di priorità prevede la prosecuzione delle tre azioni già previste nel PdM: promuovere la didattica per competenze per migliorare gli esiti di apprendimento, costruire unità di apprendimento per una progettazione condivisa e dotarsi di strumenti per rilevare e valutare le competenze. L'applicazione del modello di certificazione delle competenze per il primo ciclo, previsto dal D.M. n. 742/2017, presuppone oltre una diversa progettazione didattica, l'uso di specifici strumenti di rilevazione e di accertamento delle specifiche competenze conseguite dagli alunni attraverso l'uso di rubriche per la valutazione. Si evidenzia la consapevolezza che il modello di certificazione, imperniato sulle otto competenze chiave, implichi una revisione della didattica centrata su problemi o su compiti di realtà. Il Collegio docenti articolato in dipartimenti disciplinari, coordinati dal gruppo di lavoro sulla didattica per competenze, ha provveduto nel corrente a.s., alla revisione dei criteri per la valutazione del comportamento, per la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, sia per la primaria sia per la secondaria di I grado, alla luce delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 62 e dal D.M. n. 741/2017 in merito all'Esame di stato. Per quanto concerne la didattica orientativa, l'istituto ha proseguito il progetto in collaborazione con Almadiploma e ha ottenuto l'autorizzazione per il PON orientamento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Proseguire nella costruzione di strumenti per la rilevazione sistematica delle competenze di cittadinanza ai fini della loro certificazione.</p> <p>Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.</p> <p>Potenziare percorsi progettuali nell'area dell' educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave in un'ottica di verticalità.</p> <p>Proseguire nell'utilizzo di prove di verifica d'ingresso e finali comuni per classi parallele nella scuola primaria e secondaria.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Prosecuzione delle attività dei laboratori integrazione in rete con altri Istituti, con il coinvolgimento dell'intero gruppo classe.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Attivazione di percorsi di orientamento anche con l'intervento di esperti esterni, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.</p> <p>Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa.</p> <p>Promuovere un Piano di Formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di miglioramento.</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Documentazione e diffusione alle famiglie dei percorsi progettuali attuati sia nell'ambito delle UDA sia nei progetti dell'offerta formativa.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'ambito dell'attuazione del Piano di miglioramento è stato elaborato il curricolo verticale delle competenze sia disciplinari sia trasversali; per il raggiungimento delle priorità indicate, si è provveduto all'elaborazione di strumenti per la loro rilevazione e valutazione ai fini della certificazione delle competenze nell'ambito del quadro di riferimento delle Indicazioni nazionali per il curricolo. Si continuerà ad operare per la progettazione in tutte le classi di Unità di apprendimento sulla base di comuni modelli di riferimento nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze mediante prove di verifica comuni iniziali e finali per classi parallele, elaborate nel corso del corrente anno scolastico e condivise nei dipartimenti disciplinari in verticale, nei team docenti e nei Consigli di Classe.

La costruzione di percorsi progettuali nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e dell'orientamento consente di valorizzare le competenze chiave che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali, promuovendo il miglioramento degli esiti di apprendimento nell'ottica sia del recupero sia della valorizzazione delle eccellenze. Nell'ambito della gestione del Piano di Miglioramento sono state attuate azioni specifiche per il monitoraggio e la valutazione del PdM, è stata così avviata l'elaborazione del bilancio sociale per la rendicontazione dei processi relativi all'ambito educativo-didattico, organizzativo e gestionale.